

SCONTRI 2011 Avrebbe malmenato due anarchici di Modena

Tav: denunciato un carabiniere

Ma il pm chiede l'archiviazione

→ Il nome di un carabiniere è stato iscritto nel registro degli indagati in relazione a un episodio avvenuto il 3 luglio 2011 durante gli scontri fra No Tav e forze dell'ordine davanti al cantiere di Chiomonte.

I magistrati procedono per il reato di lesioni, ma sul fatto, gli stessi hanno presentato richiesta di archiviazione. Il fascicolo riguarda le percosse (documentate da video e fotografie) subite da due attivisti anarchici della provincia di Modena in occasione del loro arresto.

Trascinati dietro le recinzioni, sarebbero stati colpiti con calci e manganellate. Fra le decine di appartenenti alle forze dell'ordine presenti, il militare, in mimetica, è stato l'unico identificato per via di un vistoso tatuaggio. Il video mostra anche un ufficiale che allontana due agenti dal punto in cui si trovano i due arrestati.



All'archiviazione si oppongono gli avvocati del "legal team"

Gli scontri del 3 luglio sono al centro del maxi-processo ai No Tav, con una cinquantina di imputati, in corso a Torino nell'aula bunker delle Vallette.

Sulla possibilità che la denuncia contro il militare sporta dagli stessi anarchici modenesi, possa essere archiviata, si sono opposti gli avvocati del "legal team" Claudio Novaro ed Ettore Greci, che hanno presen-

tato un'istanza in tribunale e che verrà discussa il 18 luglio.

«La richiesta di archiviazione - ha dichiarato l'avvocato Novaro - è sorprendente. Io capisco in quei frangenti il clima si surriscalda e non nutro nessun tipo di acredine nei confronti della polizia. Però credo che un processo sarebbe la sede giusta per accertare fatti e responsabilità».